

Bioeconomia e Arte nei percorsi educativi italiani: disegnare scenari futuri per l'implementazione

Selenia Marinelli, Susanna Albertini FVA – New Media Research



### Contesto - BioGov.net

Il progetto si occupa di identificare soluzioni formative e innovative nella bioeconomia, con un focus particolare sulla formazione professionale e sulla formazione continua.

L'arte nelle sue varie forme viene adottata come strumento centrale per sviluppare il pensiero trasversale e sistemico, attrarre verso carriere lavorative e percorsi di studio nella bioeconomia, comunicare queste tematiche al grande pubblico e facilitare l'inclusione di gruppi marginali e svantaggiati.







## BioGov.net methodological approach

BioGoV.net
Governance & Upskilling for a
Stronger Bioeconomy

Il progetto **BioGov.net** incorpora i valori (sostenibilità, estetica, inclusione) e i principi chiave (approccio multilivello, partecipativo, transdisciplinare) della **New European Bauhaus**, integrando metodologie basate sull'arte e gli approcci **STEAM** all'apprendimento, per sviluppare una metodologia che collega l'arte all'educazione nella bioeconomia, attraverso **4** dimensioni.





## Workshop con la Community of Practice italiana



**Focus Group** 

**Co-creation** 

Co-design #1

Co-design #2

#### Aprile 2023

- Lanciare la Community of Practice partendo da due regioni pilota (Puglia e Emilia Romagna)
- Validare la metodologia BioGov.net con gli stakeholder

#### Luglio 2023

 Identificare bisogni e gap nel modello di governance educativa, prioritizzare i profili professionali, discutere sul ruolo dell'arte per sviluppare format educativi innovativi

#### 24 Ottobre 2023

- Generare linee guida per un sistema di governance educativa per la bioeconomia che integri l'arte e che sia in grado di rispondere alle sfide della sostenibilità e alle specifiche esigenze delle industrie e delle regioni.
- rivolto principalmente agli attori nell'ambito educativo e della formazione.

#### 3 Novembre 2023

- Discutere e validare le linee guida generate dalla Community of Practice con un gruppo più ampio di stakeholder
- Generare raccomandazioni politiche
- ha coinvolto tutti gli stakeholder che a vario titolo hanno un interesse rispetto alla formazione su tematiche legate alla bioeconomia, all'economia circolare, all'arte, all'inclusività e alla sostenibilità.



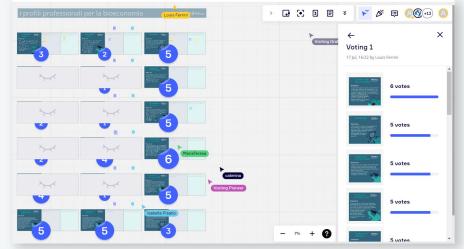
# La mappatura e la prioritizzazione

Nel contesto del workshop di co-creazione con la CoP italiana sono state definite task, competenze, abilità richieste e mancanti e livello di formazione necessario.

Sono state inoltre **prioritizzate 8 figure professionali**, ritenute le più rilevanti per il contesto italiano:

- Bio-architetto/bio-designer
- Biotecnologo
- Ingegnere del processo biologico
- Specialista nella gestione dei rifiuti
- Promotore di innovazione sociale
- Facilitatore di ecosistemi
- Specialista nello sviluppo regionale e rurale
- Produttore di biomasse







# La co-progettazione di linee guida



Nel contesto del workshop di co-design organizzato con la *Community of Practice* italiana sono state **definite le linee guida** per la definizione di percorsi formativi, **destinati alle figure professionali nella bioeconomia prioritizzate.** 

Nello specifico, gli stakeholder sono stati invitati a rispondere alle seguenti domande, per ogni figura professionale:

- Come sviluppare nuove competenze?
   Attraverso quali contenuti formativi?
- Quali approcci e strumenti utilizzare?
- Quali partner formativi coinvolgere?





# Main takeaways: linee guida educative



- Tutti i profili professionali identificati richiedono sia competenze tecniche che trasversali. Alcune competenze trasversali sono comuni a molti (es. facilitazione, mediazione, comunicazione, pensiero sistemico e strategico)
- La **bioeconomia** può essere un **meta-pacchetto educativo** che può essere offerto in combinazione con specifiche competenze tecniche
- Il mercato del lavoro attuale richiede **formazione permanente** che dev'essere fornita **attraverso nuovi strumenti, approcci e formatori non tradizionali** (es. on-the-job training, attivazione di ordini professionali)
- Le competenze multidimensionali della bioeconomia possono essere acquisite attraverso la collaborazione di diverse professionalità (es. workshop interdisciplinari, seminari con esperti, progetti multistakeholder)
- Per rispondere a questa complessità, gli approcci art-based possono fornire nuovi scenari formativi innovativi e più inclusivi anche nei confronti dei gruppi svantaggiati (es. Laboratori esperienziali, gamification, visual thinking)



# Raccomandazioni emerse che possono informare la roadmap



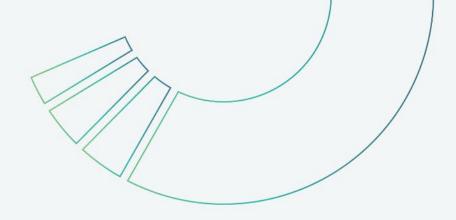
- Garantire che l'offerta formativa (a tutti i livelli) e le politiche a supporto rispondano alle esigenze in evoluzione delle industrie
- Promuovere la collaborazione tra gli attori delle filiere per comprendere i bisogni locali
- Includere la bioeconomia tra le priorità educative regionali e nazionali, per promuovere lo sviluppo sostenibile e l'inclusione
- Equipaggiare la classe politica con le conoscenze specifiche sulla bioeconomia per assicurare che questa dimensione sia efficacemente introdotta nelle strategie, roadmap e strumenti finanziari a supporto (es. detassazioni per assunzioni di figure professionali «green»)
- Creare network tra università, formatori, attori locali e politici per disegnare nuove offerte formative multidisciplinari a tutti i livelli, che includano anche competenze trasversali. Specifiche entità di coordinamento possono facilitare queste collaborazioni (es. Bio-Based Education Centres di BIObec)
- Facilitare il coinvolgimento di figure formative non convenzionali (es. cluster di industrie, ordini professionali, musei, librerie di quartiere) fornendo conoscenze specifiche sulla bioeconomia
- Promuovere l'orientamento per attrare studenti verso carriere di studio e lavoro nella bioeconomia











Follow us







@biogovnet

www.biogov.net

info@biogov.net

#### **Our Consortium**





















